



Provincia di Perugia

AREA VIABILITA' E TRASPORTI SERVIZIO GESTIONE VIABILITA'

DETERMINAZIONE N. 634 del 30/03/2017

prot n. 2017/232

Oggetto: S.P..477/1 di Castelluccio. Intervento di Somma Urgenza per il ripristino della sede stradale dal km.0+000 al km.5+000 a seguito evento sismico del 24.08.2016 e successivi. Importo complessivo € 300.000,00. Approvazione progetto esecutivo ai sensi art.163 D.Lgs.n.50/2016, risultanze indagine di mercato, aggiudicazione definitiva e determina a contrarre (O.C.D.P.C.n.388/16 e succ.)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTO D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;

VISTO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011);

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO lo Statuto Provinciale e i regolamenti dell'Ente;

VISTO il decreto-legge n. 244 del 30 dicembre 2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, n. 304 del 30 dicembre 2016, con il quale è stata disposta la proroga dell'approvazione del bilancio di previsione 2017 al 31.03.2017 e pertanto è autorizzato l'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la deliberazione del Presidente (ai sensi del comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.) n. 15 del 25/01/2017 avente ad oggetto: Art. 163 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.: "Esercizio Provvisorio e Gestione Provvisoria". Indirizzi per la gestione finanziaria 2017;

DATO ATTO che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra negli stanziamenti del Bilancio Provvisorio 2017;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza all'evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio Marche Umbria Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTO che, in fasi successive, da parte del personale dell'Area Viabilità e Trasporti della Provincia di Perugia sono stati effettuati sopralluoghi e redatti appositi relazioni e rapporti, riguardanti preliminari ricognizioni dei danni lungo le strade regionali e provinciali ricadenti nel territorio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

colpito dal sisma del 24.08.2016;

CHE da tali ricognizioni e sopralluoghi sono state elaborate delle stime sommarie dei danni rilevati, con conseguente invio di richiesta dei finanziamenti alla Protezione Civile;

CONSIDERATO che, a seguito dei danni causati dal sisma, è stato necessario procedere all'interruzione temporanea del traffico anche della S.P.n.477 di Castelluccio nel Comune di Norcia, con Ordinanza n.3015 del 24.08.2016;

CHE per i lavori da effettuarsi su tale strada, strettamente necessari per consentire la riapertura al transito sulla strada, veniva stimato originariamente un importo complessivo di € 800.000,00;

VISTA la nota da parte del SOUR – Sezione Sala Operativa Unica Regionale – Unità di crisi – Centro Regionale Protezione Civile -del 31/08/2016 con la quale si comunicava l'acquisizione del preventivo nulla osta espresso dal Coordinamento Di.Coma.C a valere sui fondi di cui alla Deliberazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Protezione Civile del 25 Agosto 2016, con la quale è stato , pertanto, comunicato assentibile tale importo di € 800.000,00;

RITENUTO necessario procedere tempestivamente a porre in essere ogni azione urgente finalizzata alla realizzazione dei lavori necessari alla rimozione dello stato di interruzione del transito con conseguente riapertura della strada;

CHE pertanto, si ravvisava la necessità di procedere alla realizzazione in termini di somma urgenza per l'esecuzione degli interventi che si rendono necessari, urgenti ed improcrastinabili per il ripristino delle condizioni di fruibilità della strada in oggetto, diretti a rimuovere lo stato di pregiudizio del bene pubblico e a salvaguardare la pubblica incolumità;

CHE, in particolare, verificato che le contingenze di urgenza imponevano di intervenire senza indugio per rimuovere lo stato di pericolo e di nocumento del bene pubblico, attraverso l'esecuzione di lavori di bonifica e consolidamento pareti rocciose con mitigazione del rischio geologico, di cui al seguente elenco, da intendersi necessariamente sommario e indicativo, tant'è che avrebbe potuto subire delle modifiche in funzione dell'andamento dei lavori:

- Perlustrazione, disaggio dei blocchi rotolati sul versante durante il sisma e relativa pulizia a seguito delle operazioni di disaggio, con parziale o totale rimozione degli ingenti quantitativi di materiale deposto al piede delle pareti rocciose;
- Ripristino delle banchine stradali e del piano viabile danneggiato dalla caduta dei massi;
- Nuova installazione di barriere di sicurezza ed eventuale ripristino di quelle danneggiate.

Restavano salvi, comunque, gli eventuali ulteriori lavori che si sarebbero ritenuti utili all'occorrenza, a fronte dell'evoluzione e avanzamento delle operazioni di disaggio e di indagini più approfondite, nonché anche a causa di circostanze eccezionali o fatti nuovi sopravvenuti in corso d'opera, che sarebbero stati contenuti nella perizia giustificativa dei lavori di somma urgenza da redigere a norma del disposto dell'art.163 comma 4 del D.Lgs 50/2016 o in eventuali successive varianti in corso d'opera;

RIBADITO che la situazione richiedeva di essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari in deroga alla vigente normativa;

VISTA l' Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388/2016 e nello specifico gli art.1, comma 2 e 5, comma 3;

CONSIDERATO che ricorrevano le condizioni di cui all'art.163 del D.Lgs.n.50/2016, comma 6, in

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

quanto si era in attuazione della Legge 225 del 24 febbraio 1992;

VISTO che per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza si poteva fare ricorso alla previsione normativa di cui all'art.63 del D.Lgs.n.50/2016, comma 2 lettera c), in quanto i termini e le procedure di negoziazioni delle procedure ordinarie non consentivano la risoluzione rapida della rimozione dell'esito di interruzione al transito della strada;

PRESO atto che con nota in data 17.10.2016, prot.n.UC/TERAG16/0054820 trasmesso a mezzo PEC e assunto al prot.archivio con n.2016/0060573 del 18.10.2016, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile – questa Provincia è stata “ *legittimata ad avvalersi delle deroghe e delle procedure contemplate nelle disposizioni de quibus per la realizzazione degli interventi di propria competenza necessari a garantire il superamento del contesto emergenziale*”;

RICHIAMATA la Determinazione dirigenziale n.1795 del 29.09.2016, esecutiva, con la quale è stata disposta l'attivazione di consultazione tra operatori economici individuati, compatibilmente con la situazione attuale, anche nell'elenco regionale di cui alla D.D.n.2692/2016, per l'ottenimento della miglior offerta per l'esecuzione dei lavori in somma urgenza da eseguirsi sulla S.P.n.477 di Castelluccio (nel Comune di Norcia) e di cui all'oggetto, da affidare con ribasso percentuale espresso sull'elenco prezzi regionali e sugli altri prezzi vigenti;

DATO atto che:

- con lettere d'invito trasmesse a mezzo PEC del giorno 10/10/2016, in esecuzione del sopra richiamato provvedimento dirigenziale, è stata attivata apposita consultazione tra n.05 operatori economici, finalizzata all'affidamento dei lavori di somma urgenza;
 - veniva fissato alle ditte interessate un termine perentorio per la utile presentazione delle offerte e precisamente, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 14/10/2016;
 - che l'importo netto presunto dei lavori era stato indicato in € 250.069,50 - oltre I.V.A. ;

DATO atto, inoltre:

- che sono stati rispettati i termini per la ricezione delle offerte e le modalità per l'invio delle lettere di invito alla gara, ai sensi degli art. n.75 e n.79, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- che entro il termine perentorio prescritto e sopra indicato sono pervenute, nelle forme e con le modalità richieste dalla lettera di invito, n.04 offerte;

VISTO il verbale della gara in oggetto redatto il giorno 14 ottobre 2016, dal quale risulta che la consultazione ha dato il seguente risultato:

DITTE	P.I	RIBASSI OFFERTI
TROVATI S.R.L. con sede Perugia (PG)	03238440543	20,20%
FORTI COSTRUZIONI S.R.L. con sede in Terni (TR)	00069330553	24,50%
MARINELLI ITALIANO S.A.S. di FILIBERTO MARZI con sede in Torgiano (PG)	00628360547	25,00%
METALSTRADE S.R.L. con sede in Pila di Perugia (PG)	02297940542	19,80%

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

CONSIDERATO, inoltre, che:

- da tale graduatoria risulta che l'offerta più vantaggiosa è quella presentata dalla Ditta "MARINELLI ITALIANO S.A.S. DI FILIBERTO MARZI con sede in Miralduolo di Torgiano (PG) – P.IVA: 00628360547, che ha offerto un ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base d'asta pari al 25,00%, al netto degli oneri della sicurezza e del costo della manodopera di ogni prezzo, non assoggettati al ribasso stesso;

CONSIDERATO che la consultazione avveniva tra n.04 operatori economici, ricadendo pertanto tale procedura, visto l'importo presunto dei lavori, anche nei casi previsti all'art.36, comma 2, lettera c) del D.Lgs.n.50/2016;

VISTO il Verbale di Somma Urgenza – Ordine di esecuzione dei lavori di Somma Urgenza e consegna dei lavori, redatto in data 17 ottobre 2016;

DATO atto, inoltre:

- che, a seguito degli eventi sismici alla fine del mese di ottobre 2016, in particolare quello del 30.10.2016, in data 31.10.2016 veniva disposta la sospensione delle lavorazioni, considerati gli ulteriori notevoli danneggiamento delle strade e la difficoltà di accesso ai luoghi;

- che con successive note e comunicazioni, in particolare in data 04.10.2017 e in data 23.02.2017, la Provincia aveva chiesto alla Regione Umbria e alla Direzione Comando e Controllo (Di.Coma.C.) del Dipartimento Protezione Civile, la possibilità di proseguimento dei tre interventi di somma urgenza avviati sulla S.P.n.477, comprendendo, gli stessi interventi, lavorazioni comunque necessarie alla riapertura della strada;

- che con nota trasmessa a mezzo PEC prot.n.40856 del 03.03.2017, la Direzione regionale: Governo del Territorio e Paesaggio, Protezione Civile, Infrastrutture e Mobilità, a seguito della richiesta inoltrata da questa Provincia – Area Viabilità e Trasporti – con nota in data 04.01.2017 prot.n.222 e ai successivi contatti intercorsi, ha fatto presente che "sulla base degli approfondimenti effettuati e ferma restando la valutazione tecnica favorevole da parte del RUP e del Direttore dei Lavori della Stazione appaltante, circa la possibilità di configurare le opere di somma urgenza avviate, quali stralci del successivo intervento generale di riapertura della strada, si è del parere che possano essere proseguite e portate a compimento le predette opere di somma urgenza, precedute da consultazione di operatori economici, avviate sulla S.P.n.477 dopo l'evento sismico del 24 agosto 2016 e sospese dopo quello del 30 ottobre 2016";

- che le opere previste nell'intervento in oggetto, come già detto, sono del tutto configurabili come stralcio del successivo intervento generale di riapertura della strada e, pertanto, le stesse possono essere proseguite e portate a compimento;

CONSIDERATO, inoltre, come si evince dalla relazione tecnica allegata al progetto esecutivo dei lavori in oggetto, che:

“ In seguito agli eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016 e successivi, l'intero tratto di strada ha subito notevoli danneggiamenti sia per nelle opere d'arte sia nel corpo stradale.

La strada, realizzata interamente a mezza costa, presenta diffusi distacchi di materiale dalle scarpate di monte e cedimenti della semicarreggiata in rilevato sul lato valle, con fenomeni di franamento delle scarpate di controripa lungo tutto il suo percorso.

In particolare, lungo il tornante presente tra il km 2+885 ed il km 3+035 è stato riscontrato il

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

crollo parziale di un'opera di sostegno in pietra della carreggiata stradale, con franamento verso valle della parte esterna della carreggiata.

Le previsioni iniziali del primo progetto di somma urgenza (stilato nel periodo intercorso tra il 24 agosto e il 26 ottobre) che si limitavano sostanzialmente al ripristino della cunetta di valle e alla sostituzione di alcune barriere, a seguito delle successive scosse, si sono rivelate insufficienti ed è stato necessario predisporre un nuovo studio e ulteriori pesanti interventi, che hanno di fatto limitato il presente progetto di somma urgenza al tratto stradale compreso tra il km. 0+000 ed il km.5+000, e demandando gli interventi necessari lungo il tratto compreso tra il km. 5+000 ed il km.10+000, maggiormente danneggiato, ad altri studi progettuali ed altre procedure di affidamento delle relative lavorazioni.

Data la diversa estensione e tipologia del progetto di somma urgenza, sospeso in data 31/10/2016, ed il maggiore costo economico stimato dell'opera, con l'impresa affidataria è stato concordato un maggior ribasso sull'elenco prezzi unitari posto a base d'offerta iniziale, estrapolando unicamente le voci relative agli interventi di seguito descritti nel presente progetto di somma urgenza.

Il nuovo ribasso offerto sull'importo presunto di €. 313.906,30 (compresi oneri e costi della sicurezza e costi della manodopera non soggetti a ribasso), esclusa I.V.A., è pari al 36,63%, Il tutto risulta dal quadro economico allegato.”;

VISTO il progetto esecutivo dei lavori di cui all'oggetto, redatto dal Servizio Gestione Viabilità di questa Provincia, ai sensi dell'art.163, comma 4 del D.Lgs.n.50/2016, per una spesa complessiva di € 300.000,00, ripartita come al seguente quadro economico:

A) Importo delle lavorazioni

A misura	€	313.906,30
A corpo	€	0,00
In economia	€	0,00
Importo lordo lavori	€	313.906,30

B 1) Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza
(importo compreso nell'appalto e non soggetto a
ribasso)

Costi sicurezza (D.Lgs.n.81/08)	€	2.304,00
Oneri per la sicurezza (D.Lgs.n.81/08)	€	9.269,02
Totale B 1)	€	11.573,02

B 2) Costo della manodopera
(importo compreso nell'appalto e soggetto a
ribasso)

Totale B 2)	€	90.848,00
-------------	---	-----------

A detrarre ribasso del 36,63% su € 211.485,28 (importo lordo lavori depurato degli oneri sicurezza e dei costi per la manodopera non soggetti a ribasso)	€ 77.467,06	
	Importo netto lavori	€ 134.018,22
	Costi sicurezza	€ 11.573,02
	Costi manodopera	€ 90.848,00
	Importo Complessivo lavori aggiudicati	€ 236.439,24

C) Somme a disposizione stazione appaltante per:

C 1	Lavori in economia previsti in progetto ed Esclusi dall'appalto	€ 0,00
C 2	Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 0,00
C 3	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
C 4	Maggiori lavori imprevisi	€ 79,91
C 5	Accantonamento per adeguamento dei prezzi	€ 0,00
C 6	Acquisizione o espropriazioni di aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 500,00
	C 7 a) Spese tecniche: progettazione direzione lavori, assistenza giornaliera, contabilità, liquidazione e assistenza ai collaudi, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	€ 2.500,00
C 7	C 7 b) Accantonamento fondo per assicurazioni dipendenti art.24 del D.Lgs.n. 50 del 18.04.2016	€ 0,00
	C 7 c) Accantonamento incentivo per funzioni tecniche art.113 del D.Lgs.n.50 del 18.04.2016	€ 5.964,22
	Totale C 7	€ 8.464,22
C 8	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al R.U.P. e di verifica e validazione	€ 0,00
C 9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
C10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto	€ 2.500,00

C11	Spese per collaudi (tecnico-amministrativo, statico ed altri collaudi specialistici)	€	0,00
C12	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere d'arte	€	0,00
C13	I.V.A. ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€	52.016,63
		Totale c)	€ 63.560,76
	IMPORTO COMPLESSIVO		€ 300.000,00

PRESO atto che il progetto esecutivo dei lavori di che trattasi è costituito dai seguenti documenti:

1. Relazione tecnica illustrativa;
2. Relazione geologica;
3. Relazione paesaggistica;
4. Relazione di calcolo;
5. Valutazione d'incidenza;
6. Elenco prezzi;
7. Computo metrico;
8. Quadro economico;
9. Stima incidenza manodopera;
10. Stima incidenza sicurezza;
11. Documentazione fotografica;
12. Carte dei vincoli;
13. Piano particellare d'esproprio;
14. Capitolato speciale d'appalto;

ELABORATI GRAFICI

1. Sezioni tipo;
2. Inquadramento generale;
3. Planimetria interventi da 0 a 2;
4. Planimetria interventi da 3 a 8;
5. Particolare intervento 4;

DATO atto, inoltre, come si evince dalla richiamata relazione tecnica, che:

- Il tratto di strada oggetto d'intervento ricade all'interno di un ambito montano molto sensibile dal punto di vista naturalistico, paesaggistico e ambientale.
- Dalla cartografia del PRG adottato e del PTCP, risultano presenti diversi vincoli territoriali e

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

ambientali sulla zona oggetto di intervento.

- In particolare sono presenti in tutto o in parte i seguenti vincoli che interessano in tutto o in parte la porzione di territorio dove si andrà ad operare:

- Parco Nazionale dei Monti Sibillini - D. Lgs. 42/2004 Art. 142 comma 1 lettera f) (intera area);
- Immobili ed aree di notevole interesse pubblico - Art. 136 D.Lgs. 42/04 lettera c) e d);
- Elevata diversità floristico vegetazionale (classe 4A) –intera area;
- Zone montane - D. Lgs. 42/2004 Art. 142 comma 1 lettera d) (intera area);
- Zone parzialmente boscate - D. Lgs. 42/2004 Art. 142 comma 1 lettera g);
- SIC IT5210071 (intera area) ora ZSC zone speciali di conservazione;
- ZPS IT5210071 classe 4B (intera area) zone di protezione speciale;
- Viabilità panoramica,
- Variante tematica n°1 al PTCP (D.G.P. 14 del 3/02/2009)

- Ai sensi della L.R. 12/2010 e s.m.i. “Norme in materia di impatto ambientale”, l’intervento non ricade nell’ambito di applicazione dell’articolo 10, in quanto non rientra in nessuno dei casi previsti nell’allegato III parte seconda del D.Lgs. 152/2006, trattandosi di opere di straordinaria manutenzione puntuali di particolare interesse pubblico. Pertanto non sussiste l’obbligo della V.I.A..

Inoltre con l’Art. 3, comma 2, dell’Ordinanza n. 389 del 28 agosto 2016 “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016” il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha disposto delle “Procedure acceleratorie” che “Per la realizzazione dei soli interventi urgenti finalizzati alle operazioni di soccorso, alla messa in sicurezza dei beni danneggiati, (...) i soggetti (...) possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative:

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, articoli 21, 22, 23 , 26, 136, 142, 146, 147, 152, 159 e relative norme di attuazione.”

Per quanto sopra esposto rimane da espletare la procedura di Valutazione d’Incidenza Ambientale (VINCA) ai sensi dell’Art. 5 del D.P.R. 357/97.

Come si evince dalla pagina web della Regione Umbria <http://www.regione.umbria.it/ambiente/vinca> la Valutazione di Incidenza è il procedimento di carattere preventivo cui si ritiene necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso”;

PRESO atto, inoltre, come si evince sempre dalla relazione tecnica allegata al progetto esecutivo dei lavori in oggetto, di quanto segue:

“L’obiettivo del presente progetto è quello di ripristinare le condizioni di transitabilità del tratto di strada in oggetto, al fine di ristabilire, insieme agli altri interventi attivati, il collegamento tra Norcia e la frazione di Castelluccio, nonché ridurre l’aggravamento dei danni alla infrastruttura stradale.

Lo stato di emergenza, le condizioni di sicurezza del tracciato, la sequenza sismica ancora in essere e le recenti abbondanti nevicate, non hanno consentito di eseguire puntuali ed accurati rilievi piano altimetrici né approfondite verifiche strutturali su rilevati e opere d’arte.

E’ tuttavia necessario eseguire prima possibile gli interventi di riparazione necessari alla

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

riapertura al traffico della strada, Pertanto, risulterà necessario programmare i monitoraggi delle opere d'arte e dei rilevati stradali con particolare attenzione alle zone risanate, ed eventualmente programmare ulteriori interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria quando necessari.

Le opere da realizzare in somma urgenza al fine del ripristino della viabilità con mitigazione delle condizioni di rischio per il pubblico transito, nel tratto in oggetto, propedeutiche agli altri interventi di messa in sicurezza della S.P.477 tratti 1 e 2, unico collegamento, sul versante umbro, della frazione di Castelluccio di Norcia, ancora isolata e non raggiungibile sin dagli ultimi eventi sismici del 30.10.2016, sono i seguenti:

INTERVENTO “0” – da Km. 0+395 a km. 0+630

- Ripristino a cucì e scuci della muratura su opera di sostegno di valle e sull'opera di attraversamento del fosso esistente;
- Pulizia della carreggiata dal materiale roccioso franato dal soprastante pendio;
- Pulizia del retro del muro di controripa esistente;
- Riprofilatura e bonifica da speroni rocciosi instabili presenti sulla scarpata di monte.
- Ripristino della cunetta e della barriera danneggiata da slavina nevosa e detritica.

INTERVENTO “1” – da Km. 0+850 a km. 1+170

- Ripristino del piano viabile che ha subito un consistente cedimento tramite scavo per cassonetto effettuato per una profondità di circa m. 1,50 e successivo ripristino del rilevato stradale, della fondazione e della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso;
- Ripristino a cucì e scuci e rinzafo di parte della muratura lesionata sull'intradosso della volta del ponte esistente;
- Ripristino del paramento murario dell'opera d'arte sul lato monte, tramite ricostruzione del paramento con calcestruzzo armato;
- Ripristino di parte della cunetta laterale dissestata.

INTERVENTO “2” – da Km. 1+255 a km. 1+280

- Demolizione della pavimentazione e di parte della fondazione stradale dissestate e realizzazione di nuova soletta passante e cordoli in c.a.;
- Realizzazione di nuove barriere di tipo H2 in acciaio CorTen in sostituzione delle esistenti in tubolari tipo “Mannesmann”, ancorate su cordolo in c.a. opportunamente ammortato alle murature esistenti del ponte, previa demolizione del cordolo in calcestruzzo esistente.
- Ripristino del piano stradale dissestato tramite nuova pavimentazione in conglomerato bituminoso;

INTERVENTO “3” – da Km. 2+100 a km. 2+390

- Ripristino del piano viabile posto sopra un opera d'arte in muratura, dissestata a causa di un cedimento del rinfiango della volta dell'opera d'arte ed utilizzata come sottopasso pedonale, previo scavo per cassonetto effettuato per una profondità di circa cm.30 e successivo ripristino di fondazione e pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso;

- Ripristino delle murature dissestate dell'opera d'arte mediante la tecnica del cuci-scuci;
- Realizzazione di nuove barriere di tipo H2 in acciaio CorTen in sostituzione delle esistenti in tubolari tipo "Mannesmann", ancorate su cordolo in c.a. opportunamente ammorsato alle murature dell'opera d'arte esistente, previa demolizione del cordolo di calcestruzzo esistente;
- Sostituzione della barriera laterale esistente con nuova barriera di tipo H2 BL in acciaio CorTen, previo rifacimento e consolidamento della banchina stradale ove la stessa sarà ancorata, in quanto attualmente risulta interessata da fenomeni di cedimento.

INTERVENTO "4" – da Km. 2+885 a km. 3+035

- Ricostruzione completa del tornante per crollo di parte del muro di sostegno di sottoscarpa, attuata mediante arretramento del nuovo tracciato ed ampliamento verso monte, da effettuarsi tramite nuovo scavo di sbancamento. Tracciamento del nuovo tornante secondo le normative vigenti, garantendone l'inscrivibilità in curva dei veicoli;
- Ripristino del versante interessato da crollo di parte del muro di sostegno, tramite realizzazione di scogliera di base, sopra la quale sarà realizzato nuovo rilevato stradale;
- Opere di ingegneria naturalistica finalizzate al ripristino della vegetazione sulle scarpate di nuova realizzazione, secondo le prescrizioni indicate dai tecnici dell'Ente Parco;
- Ricostruzione del parapetto del muro di sostegno di valle poiché danneggiato (il muro sottostante è integro) e successiva posa in opera di barriere BL del tipo H2 in acciaio CorTen, a completamento della protezione laterale del tornante;
- Realizzazione nuova pavimentazione stradale.

INTERVENTO "5" – da Km. 3+140 a km. 3+190

- Rimozione della rete di rivestimento e del rafforzamento corticale del pendio attualmente danneggiata e deformata;
- Riprofilatura della scarpata di monte;
- Rivestimento scarpata di monte con rete d'acciaio zincato e rafforzamento corticale

INTERVENTO "6" – da Km. 3+325 a km. 3+470

- Sostituzione della barriera laterale esistente con nuova in acciaio di tipo CorTen, previa ricostruzione e consolidamento della banchina stradale ove la stessa sarà ancorata, poiché attualmente risulta interessata da fenomeni di cedimento;
- Riprofilatura della scarpata di monte;
- Rimozione delle reti di rivestimento danneggiate e deformate presenti su porzioni delle scarpate di monte interessate da diffusi distacchi;
- Realizzazione di nuovo rivestimento di parte delle scarpate di monte, con rete in acciaio zincato.

INTERVENTO "7" + "7bis" – da Km. 3+660 a km. 3+890 - da Km. 4+450 a km.4+505

- Sostituzione della barriera laterale esistente con nuova in acciaio di tipo CorTen, previa ricostruzione e consolidamento della banchina stradale ove la stessa sarà ancorata, poiché attualmente risulta interessata da fenomeni di cedimento;

- Riprofilatura della scarpata di monte;
- Rimozione di reti di rivestimento danneggiate e deformate presenti su porzioni delle scarpate di monte interessate da diffusi distacchi di materiale inerte detritico;
- Realizzazione di nuovo rivestimento di parte delle scarpate di monte con rete in acciaio zincato;
- Rivestimento di porzioni di scarpate di monte con rete d'acciaio zincato e rafforzamento corticale.
- Nuova barriera in acciaio di tipo CorTen, previa ricostruzione e consolidamento della banchina stradale ove la stessa sarà ancorata, da realizzare in luogo della precedente divelta da slavina nevosa.

INTERVENTO "8" – da Km. 3+840 a km. 5+000

- Ripristino del piano viabile che ha subito un consistente cedimento, tramite scavo per cassonetto effettuato per una profondità di circa cm. 40 e successivo ripristino della fondazione e della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso;
- Sostituzione della barriera laterale esistente con nuova in acciaio di tipo CorTen, previa ricostruzione e consolidamento della banchina stradale ove la stessa sarà ancorata, poiché attualmente interessata da fenomeni di cedimento;
- Riprofilatura della scarpata di monte;
- Rimozioni delle reti di rivestimento danneggiate presenti su porzioni delle scarpate di monte, interessate da diffusi distacchi di materiale inerte detritico;
- Realizzazione di nuovo rivestimento di parte delle scarpate di monte con rete in acciaio zincato e rafforzamento corticale;

INTERVENTI DI BONIFICA SCARPATA DI MONTE DA Km. 0 a km 3+000

- Rimozioni delle reti di rivestimento danneggiate presenti su porzioni delle scarpate di monte interessate da fenomeni di distacchi di materiale inerte detritico;
- Realizzazione di nuovo rivestimento di parte delle scarpate di monte con rete in acciaio zincato, previa riprofilatura delle scarpate;
- Ripristino, ove possibile, della funzionalità delle reti metalliche di rivestimento esistenti.

REQUISITI DELLE BARRIERE DI SICUREZZA

Con riferimento a quanto previsto dal D.M. 21/06/2004 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione della destinazione ed ubicazione, della categoria di strada, delle tipologie di barriere esistenti e delle velocità consentite, si ritiene di individuare quale tipologia di barriera, per il tratto di strada in oggetto, quella di una Bordo Ponte in classe H2 per l'installazione su opere d'arte e di Bordo Laterale in classe N2 per l'installazione su rilevato.

BONIFICHE DELLA SEMI CARREGGIATA E BANCHINA DI VALLE

L'intervento in generale è previsto in quei tratti dove il sisma ha alterato la consistenza del corpo stradale provocando il cedimento di parte del rilevato di valle e il disassamento delle barriere di sicurezza. La larghezza minima prevista per la bonifica è quella di m 1,50 che comprende oltre all'arginello ed alla banchina, anche parte della pavimentazione in conglomerato bituminoso della corsia di valle (lato destro).

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Le lavorazioni previste, sono le seguenti:

- smontaggio della barriera di sicurezza bordo laterale esistente o sua rimozione se non ritenuta idonea al successivo reimpiego,
- rimozione della pavimentazione bituminosa ammalorata lato valle,
- rimozione della fondazione alterata e del rilevato stradale fino al raggiungimento del terreno inalterato,
- rifacimento del rilevato con l'impiego di materiale di risulta degli scavi e della pulizia delle scarpate, se ritenuto idoneo dalla D.L. (il materiale dovrà essere accuratamente compattato a strati successivi di 20-30 cm),
- rifacimento della fondazione stradale dello spessore di cm 20-25, con l'impiego di materiale di cava granulometricamente assortito e stabilizzato naturalmente o a cemento qualora indicato dalla D.L.,
- fresatura a sezione ristretta della pavimentazione bituminosa a monte, per una larghezza minima di cm 50 ed una profondità di cm 6,
- realizzazione di un primo strato di pavimentazione in conglomerato bituminoso, binder chiuso, per uno spessore di cm 4-5.
- inserimento di eventuale griglia di rinforzo, longitudinalmente alla strada, per una larghezza di m 1 a cavallo tra la nuova e la vecchia pavimentazione, se ritenuto necessario dalla D.L.,
- realizzazione dell'ultimo strato di binder chiuso transitabile dello spessore di cm 6, per il ripristino della corsia,
- Rimontaggio della barriera di sicurezza esistente con l'integrazione delle parti danneggiate e della bulloneria mancante. Qualora la barriera non risultasse idonea ad essere reimpiegata, sarà sostituita interamente con barriera di sicurezza bordo laterale N2 in acciaio corten.

SVUOTAMENTO RETI E BONIFICA DELLE SCARPATE STRADALI LATO MONTE

L'intervento in generale è previsto in quei tratti dove il sisma ha disgregato la parete rocciosa delle scarpate di monte, producendo materiale sciolto e distacchi consistenti di elementi lapidei pericolanti o caduti in carreggiata o trattenuti dalle reti di protezione, dove presenti.

Le lavorazioni previste sono le seguenti:

- smontaggio delle reti di protezione ed eventuali funi dei rafforzamenti corticali, dove presenti.
- rimozione del materiale sciolto o distaccato, tramite anche la riduzione, con ausilio di opportune attrezzature (martello idraulico o agenti espansivi demolitori), di quello ingombrante non trasportabile.
- rimontaggio delle reti e delle funi del rafforzamento corticale, con la sostituzione degli elementi danneggiati e non più idonei.
- Installazione di nuove reti di protezione in aderenza alla parete rocciosa e rafforzamento corticale, dove ritenuto necessario dalla D.L..

REINSTALLAZIONE DI BARRIERE STRADALI SU OPERE D'ARTE

L'intervento è previsto in quei tratti dove il sisma e il distacco di materiale lapideo, nonché le successive slavine hanno divelto le barriere stradali esistenti presenti sulle opere d'arte.

L'intervento più consistente di questa tipologia è quello necessario in sommità al muro di sostegno del corpo stradale presente tra il km 2+100 e il km 2+390, per uno sviluppo di circa m 50 complessivi. Sono necessari interventi di questo tipo anche su piccole opere d'arte presenti lungo la strada in corrispondenza di attraversamenti di fossi importanti.

Le lavorazioni previste, sono le seguenti:

- Rimozione delle barriere di sicurezza e parapetti esistenti,
- Riprofilatura della testa del muro di sostegno/cordolo ammalorato (in c.l.s. o c.a.), al fine di ricavare l'alloggiamento del nuovo cordolo,
- Eventuale rimozione della pavimentazione e fondazione stradale per una fascia della larghezza non superiore a m 1,5 parallela all'opera d'arte, al fine di alloggiare zavorra in c.a. collaborante al cordolo,
- Realizzazione di perfori armati con barre in acciaio, per l'ancoraggio del cordolo alle strutture esistenti,
- Realizzazione del cordolo e zavorra in c.a. delle dimensioni riportate nelle tavole di progetto,
- fresatura a sezione ristretta della pavimentazione bituminosa a fianco del cordolo, per una larghezza minima di cm 50 ed una profondità di cm 6,
- realizzazione di un primo strato di pavimentazione in conglomerato bituminoso, binder chiuso, per uno spessore di cm 4-5,
- eventuale inserimento di griglia di rinforzo, longitudinalmente alla strada, per una larghezza di m 1 a cavallo tra la nuova e la vecchia pavimentazione, se ritenuto necessario dalla D.L.,
- realizzazione dell'ultimo strato di binder chiuso transitabile dello spessore di cm 6, per il ripristino della corsia.
- Installazione di barriera stradale di sicurezza bordo ponte classe minima H2 in legno e acciaio corten o completamente in acciaio corten.

Inoltre, tutte le lavorazioni saranno svolte con riguardo alle prescrizioni presenti nella relazione Ambientale. In particolare, i rilevati saranno opportunamente gradonati e riprofilati, al fine di permettere la piantagione di elementi vegetativi quali il *Cotinus coggygia*, il *Fraxinus Ornus*, il *Salix amplexicaulis* Bory e favorirne l'attecchimento.

Le pietre risultanti dalle pulizie delle scarpate e della strada, opportunamente ridotte, potranno essere reimpiegate in sito, per il ripristino ove necessario di piccole opere d'arte quali scogliere, briglie, muretti a protezione dei tombini.

Il materiale sciolto di pulizia della scarpata e dello svuotamento delle reti, se ritenuto idoneo dalla D.L., sarà reimpiegato nei rilevati stradali. Nei tratti dove è prevista la sostituzione delle barriere di sicurezza stradale, o la nuova realizzazione, saranno poste in opera barriere in acciaio corten, al fine di mitigare l'impatto sul paesaggio.

Le opere sono per lo più eseguite sulla piattaforma stradale esistente e relative pertinenze, ad esclusione dell'intervento n°04 (in corrispondenza del tornante tra il km. 2+885 ed il km.3+035, ove è previsto lo spostamento della carreggiata stradale verso monte, con la necessità di un esproprio di porzioni di superfici private: part. 35 del foglio n°126 del Comune di Norcia, per una superficie di circa 415 mq., come meglio descritto nel piano particellare di esproprio e relativa planimetria di occupazione).

Per l'accantieramento e lo stoccaggio temporaneo dei materiali, è previsto l'impiego degli spazi di pertinenza della carreggiata stradale.

Al termine delle lavorazioni in tali aree saranno ripristinate le condizioni preesistenti.

Con riferimento alle procedure che si rendono necessarie per la realizzazione di parte dei

lavori oggetto del presente intervento, si dichiara che gli stessi interventi ricadono a pieno titolo tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 388/2016 e che questa Provincia, per la loro realizzazione e nell'ambito della propria competenza, volta a garantire il superamento del contesto emergenziale, possa operare come i soggetti di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. 388/2016, così come comunicato con nota prot. n. UC/TERAG 16/0054820 del 17/10/2016 dalla Direzione di Comando e controllo (Di.Coma.C.) del Dipartimento della Protezione Civile.

Inoltre, per gli interventi in questione, compresi nel "Programma degli interventi di ripristino della viabilità - 1° stralcio" redatto da ANAS e trasmesso in data 16/02/2017, prot. n. CDG 0084480-P, come anche confermato nella comunicazione della Di.Coma.C. prot. n. UC/TERAG 16/0013467 del 22/02/2017, è permesso anche agli "Enti gestori" delle strade di avvalersi delle deroghe di cui all'O.C.D.P.C. n.408/2016. In particolare, come da art. 4 - comma 6 della suddetta Ordinanza 408/'16, tali Enti ("gestori locali") operano "...con i poteri di cui all'art. 3, comma 5, dell'ordinanza n. 394 del 19 settembre 2016...", quindi gli stessi Enti "...possono procedere, nella misura strettamente necessaria e con i limiti già previsti, ai sensi di quanto disposto dagli articoli 5 e 6 dell'ordinanza n. 388/2016, dall'articolo 3 dell'ordinanza n.389/2016, dall'articolo 1 dell'ordinanza n.391/2016, dall'articolo 6 dell'ordinanza n.392/2016, dall'articolo 5 della presente ordinanza, oltre che in deroga alla legge Regione Umbria del 21 gennaio 2015, n. 1, articoli 89, 90, 212 comma 1, lett. d), nonché la disciplina dei titoli abilitativi".

Sulla base di quanto esposto e ravvisando l'esistenza delle necessarie condizioni, gli interventi oggetto del presente progetto di somma urgenza sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità. Valgono in tal caso le procedure acceleratorie di cui all'art.3, comma 1, dell'Ordinanza n°389/2016 del Capo del Dipartimento della protezione Civile, considerato che la Provincia di Perugia è da considerarsi a tutti gli effetti "soggetto attuatore" per quanto disposto dall'art.1, comma 2, lettera a) del Decreto Legge n°8 del 09/02/2017.

Per le aree interessate che risultano in parte ricadenti all'interno di proprietà private, come descritto in precedenza, pur potendo "l'Ente gestore" avvalersi delle deroghe sopra descritte, si ritiene tuttavia che, per tutelare le caratteristiche e le finalità di tali beni, rispettando le esigenze per la realizzazione degli interventi nei tempi rapidi occorrenti per fronteggiare l'emergenza, la Provincia di Perugia debba procedere mediante l'emanazione di decreto di occupazione d'urgenza preordinato all'esproprio, prescindendo da ogni altro adempimento e procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza dei due testimoni.

Tale strumento permetterà l'immediato ingresso alle aree occorrenti, la formulazione dei relativi indennizzi ed il necessario tempo per la definizione degli atti di competenza del soggetto espropriante.

La Provincia di Perugia, in uno spirito di fattiva collaborazione con i soggetti privati, invierà in corso d'opera le necessarie comunicazioni che precederanno l'eventuale emissione dello stesso decreto, al fine di ottenere subito un assenso alla immissione alle aree occorrenti.

DATO atto che con nota trasmessa a mezzo PEC in data 02.03.2017 prot.n.4913 il Comune di Norcia ha attestato la compatibilità urbanistica dei lavori in oggetto alle prescrizioni urbanistiche del Programma di Fabbricazione e del P.R.G. PS adottato con Deliberazione del Consiglio comunale n.25/2016, ai sensi dell'art.212, comma 1, lett. d) della L.R. 21.01.2015, n.1;

RICHIAMATA, altresì, la determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di servizi di cui all'art.14-ter, comma 7 della L.n.241/1990 e s.m.i. sul progetto dei lavori in oggetto, come risultante dal relativo verbale in data 28.02.2017 e dalla determinazione dirigenziale n.400 del 07.03.2017, esecutiva, di approvazione del provvedimento finale con le prescrizioni nello stesso riportate ed, in particolare, quanto segue:

“Con riferimento alla procedura di esproprio che si rende necessaria per la realizzazione dei lavori oggetto della presente Conferenza, gli stessi interventi ricadono a pieno titolo tra quelli indicati al comma 2 dell’art. 1 dell’O.C.D.P.C. n. 388/2016 e che questa Provincia, per la loro realizzazione e nell’ambito della propria competenza volta a garantire il superamento del contesto emergenziale, possa operare come i soggetti di cui all’art. 1, comma 1, dell’O.C.D.P.C. 388/2016, così come comunicato con nota prot. n. UC/TERAG 16/0054820 del 17/10/2016 dalla Direzione di Comando e controllo (Di.Coma.C.) del Dipartimento della Protezione Civile.

Inoltre, gli interventi in questione, compresi nel “Programma degli interventi di ripristino della viabilità - 1° stralcio” redatto da ANAS e trasmesso in data 16/02/2017 prot. n. CDG 0084480-P e come anche confermato nella comunicazione della Di.Coma.C. prot. n. UC/TERAG 16/0013467 del 22/02/2017, permettono anche agli “Enti gestori” delle strade di avvalersi delle deroghe di cui all’O.C.D.P.C. n. 408/2016; in particolare, come da art. 4 comma 6 della suddetta Ordinanza 408/16, tali Enti (“gestori locali”) operano “...con i poteri di cui all’art. 3, comma 5, dell’ordinanza n. 394 del 19 settembre 2016...”, quindi gli stessi Enti “...possono procedere, nella misura strettamente necessaria e con i limiti già previsti, ai sensi di quanto disposto dagli articoli 5 e 6 dell’ordinanza n. 388/2016, dall’articolo 3 dell’ordinanza n. 389/2016, dall’articolo 1 dell’ordinanza n. 391/2016, dall’articolo 6 dell’ordinanza n. 392/2016, dall’articolo 5 della presente ordinanza, oltre che in deroga alla legge Regione Umbria del 21 gennaio 2015, n. 1, articoli 89, 90, 212 comma 1, lett. d), nonché la disciplina dei titoli abilitativi”.

Sulla base di quanto esposto e ravvisando l'esistenza delle necessarie condizioni, gli interventi oggetto della presente Conferenza con l'approvazione del Progetto Preliminare-Definitivo o esecutivo, nel caso degli interventi di somma urgenza, sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità. Le aree interessate risultano in massima parte ricadenti all'interno degli usi civici come si rileva dallo stesso P.R.G. PS adottato dal Comune di Norcia con Deliberazione del Consiglio Comunale del 20/06/2016 n. 25 ed anche di proprietà della Comunità Agraria di San Pellegrino di Norcia. Per tali caratteristiche, trattandosi di beni demaniali, essi non possono essere oggetto di procedura coattiva ai sensi delle vigenti disposizioni normative, ma dovranno essere oggetto di procedura di sdemanializzazione.

Si ritiene tuttavia che, per tutelare le caratteristiche e le finalità dei beni demaniali soggetti agli usi civici, rispettando le esigenze per la realizzazione degli interventi nei tempi rapidi occorrenti per fronteggiare l'emergenza, la Provincia di Perugia debba procedere mediante l'emanazione di decreto di occupazione d'urgenza preordinato all'esproprio, prescindendo da ogni altro adempimento e procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza dei due testimoni.

Tale strumento permetterà l'immediato ingresso alle aree occorrenti, la formulazione dei relativi indennizzi ed il necessario tempo per la definizione degli atti di competenza degli enti tenuti ad esprimersi in materia.

La Provincia di Perugia, in uno spirito di fattiva collaborazione in particolare con la Comunità Agraria di San Pellegrino di Norcia, con la quale si è già effettuato un incontro, invierà a quest'ultima una comunicazione che precederà l'eventuale emissione dello stesso decreto al fine di ottenere subito un assenso alla immissione alle aree occorrenti.”;

DATO atto, come anche riportato nel verbale della Conferenza di servizi di cui sopra, che i lavori in parola sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità;

ATTESO che l'ammontare della spesa occorrente rientra negli stanziamenti del Bilancio Provvisorio 2017 di cui alla Deliberazione di Giunta provinciale n.15 del 25.01.2017 avente ad oggetto: “Art.163 D.Lgs.n.267 del 2000 e s.m.i.: Esercizio provvisorio e Gestione Provvisoria. Indirizzi per la gestione finanziaria 2017” , e verrà ricompresa nel bilancio di previsione per l’anno 2017;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

RITENUTO pertanto di assumere con il presente atto impegni di spesa per complessivi € 300.000,00 ed il corrispondente accertamento di entrata al bilancio 2017 come da scrittura contabile in calce riportata;

RITENUTO, altresì, di aggiudicare in via definitiva l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto all'Impresa “ Marinelli Italiano s.a.s. di Filiberto Marzi” con sede in Miralduolo di Torgiano (PG) – P.IVA: 0062836054, ai sensi dell'art.163 del D.Lgs.n.50 del 18.04.2016, per l'importo di € 236.439,24 (al netto del ribasso del 36,63%, comprensivo di € 11.573,02 per costi complessivi per la sicurezza e di € 90.848,00 per costi previsti per la manodopera, oltre a € 52.016,63 per IVA al 22%, per complessivi € 288.455,87;

DATO ATTO che il CUP, Codice Unico di Progetto, attribuito all'intervento è il seguente: J57H17000140001;

VISTO il CIG, assunto in AVCP;

DATO atto che la spesa di cui al presente provvedimento è soggetta alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/2010 e s.m.i.;

DATO atto che la spesa di cui al presente provvedimento è soggetta alla regolarità contributiva e che il DURC è in corso di validità con scadenza a tutto il 20.07.2017;

VISTO che l'affidatario deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art.80 del D.Lgs n.50/2016 e che a tal fine la ditta ha prodotto la dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. n. 445/2000;

DATO atto che l'efficacia del presente provvedimento sarà subordinata alle verifiche di legge in ordine al possesso dei requisiti generali secondo quanto disposto dall'art.80 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i.;

RITENUTO di autorizzare il Servizio Stazione Appaltante alla stipula del relativo contratto d'appalto con l'Impresa “ Marinelli Italiano s.a.s. di Filiberto Marzi” con sede in Miralduolo di Torgiano (PG) , in base alle disposizioni contenute nel relativo Capitolato Speciale d'Appalto, redatto in conformità a Nuovo Capitolato Generale d'Appalto approvato con Decreto del Ministero LL.PP. n.145/2000; ;

RITENUTO, inoltre, di approvare il progetto esecutivo dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art.163 del D.Lgs.n.50 del 18.04.2016;

ATTESO che la spesa impegnata con il presente atto non soggiace alle limitazioni di cui all'art. 6, commi da 7 a 14, del d. l. n. 78/2010 convertito con modificazioni nella legge 30.07.2010, n. 122;

ATTESO che, ai sensi dell'art.9, c.1 del D.L. n. 78/09 convertito con modificazioni nella Legge n.102/09, il pagamento (o il programma dei pagamenti) previsto dal presente atto è compatibile con le regole di finanza pubblica, fatti salvi ulteriori vincoli che dovessero insorgere a seguito di modificazioni dell'attuale quadro normativo;

DATO atto che la spesa in questione è strettamente necessaria ad assicurare il regolare funzionamento dell'Ente e al fine di non arrecare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente medesimo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

in conformità a quanto dettato dall'art.163 del D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i.;

VISTO l'art.192 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 recante il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTO il Decreto Min. LL.PP. 19 Aprile 2000, n.145;

VISTO il D.Lgs. n.50 del 18.04.2016 "Nuovo Codice degli Appalti";

VISTO il D.P.R. n.207/2010 e s.m.i., limitatamente alle parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del D.Lgs.n.50 del 18.04.2016;

VISTA la L.R.n.3/2010: "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici";

VISTA la L.R. 21 gennaio 2015, n.1: Testo unico governo del territorio e materie correlate;

VISTA l' Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388/2016 e successive;

VISTO il vigente Regolamento provinciale per la disciplina degli appalti, concessioni e contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO l'art.1, comma 32 della L.190/2012;

VISTO il D.Lgs.n.33/2013 come modificato dal D.Lgs.n.97 del 25.05.2016 recante "revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;

RICHIAMATO l'art.29 (Principi in materia di trasparenza) del D.Lgs.n.50 del 18.04.2016 che stabilisce che tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatari relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture,, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14.03.2013, n.33;

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in premessa specificato;
2. di approvare il progetto esecutivo dei lavori di cui in oggetto, ai sensi dell'articolo 163, comma 4 del D.Lgs.n.50/2016, costituito dai documenti elencati in premessa, per l'importo complessivo di € 300.000,00, come da quadro economico in premessa riportato;
3. di dare atto che, con nota trasmessa a mezzo PEC in data 02.03.2017 prot.n.4913, il Comune di Norcia ha attestato la compatibilità urbanistica dei lavori in oggetto alle prescrizioni urbanistiche del Programma di Fabbricazione e del P.R.G. PS adottato con Deliberazione del Consiglio comunale n.25/2016, ai sensi dell'art.212, comma 1, lett. d) della L.R. 21.01.2015, n.1;
4. di prendere atto, altresì, della determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di servizi di cui all'art.14-ter, comma 7 della L.n.241/1990 e s.m.i. sul progetto dei lavori in oggetto, come risultante dal relativo verbale in data 28.02.2017 e dalla determinazione dirigenziale n.400 del

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

07.03.2017, esecutiva, di approvazione del provvedimento finale con le prescrizioni nello stesso riportate ed, in particolare, quanto segue:

“Con riferimento alla procedura di esproprio che si rende necessaria per la realizzazione dei lavori oggetto della presente Conferenza, gli stessi interventi ricadono a pieno titolo tra quelli indicati al comma 2 dell’art. 1 dell’O.C.D.P.C. n. 388/2016 e che questa Provincia, per la loro realizzazione e nell’ambito della propria competenza volta a garantire il superamento del contesto emergenziale, possa operare come i soggetti di cui all’art. 1, comma 1, dell’O.C.D.P.C. 388/2016, così come comunicato con nota prot. n. UC/TERAG 16/0054820 del 17/10/2016 dalla Direzione di Comando e controllo (Di.Coma.C.) del Dipartimento della Protezione Civile. Inoltre, gli interventi in questione, compresi nel “Programma degli interventi di ripristino della viabilità - 1° stralcio” redatto da ANAS e trasmesso in data 16/02/2017 prot. n. CDG 0084480-P e come anche confermato nella comunicazione della Di.Coma.C. prot. n. UC/TERAG 16/0013467 del 22/02/2017, permettono anche agli “Enti gestori” delle strade di avvalersi delle deroghe di cui all’O.C.D.P.C. n. 408/2016; in particolare, come da art. 4 comma 6 della suddetta Ordinanza 408/16, tali Enti (“gestori locali”) operano “...con i poteri di cui all’art. 3, comma 5, dell’ordinanza n. 394 del 19 settembre 2016...”, quindi gli stessi Enti “...possono procedere, nella misura strettamente necessaria e con i limiti già previsti, ai sensi di quanto disposto dagli articoli 5 e 6 dell’ordinanza n. 388/2016, dall’articolo 3 dell’ordinanza n. 389/2016, dall’articolo 1 dell’ordinanza n. 391/2016, dall’articolo 6 dell’ordinanza n. 392/2016, dall’articolo 5 della presente ordinanza, oltre che in deroga alla legge Regione Umbria del 21 gennaio 2015, n. 1, articoli 89, 90, 212 comma 1, lett. d), nonché la disciplina dei titoli abilitativi”.

Sulla base di quanto esposto e ravvisando l'esistenza delle necessarie condizioni, gli interventi oggetto della presente Conferenza con l'approvazione del Progetto Preliminare-Definitivo o esecutivo, nel caso degli interventi di somma urgenza, sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità. Le aree interessate risultano in massima parte ricadenti all'interno degli usi civici come si rileva dallo stesso P.R.G. PS adottato dal Comune di Norcia con Deliberazione del Consiglio Comunale del 20/06/2016 n. 25 ed anche di proprietà della Comunità Agraria di San Pellegrino di Norcia. Per tali caratteristiche, trattandosi di beni demaniali, essi non possono essere oggetto di procedura coattiva ai sensi delle vigenti disposizioni normative, ma dovranno essere oggetto di procedura di sdemanializzazione.

Si ritiene tuttavia che, per tutelare le caratteristiche e le finalità dei beni demaniali soggetti agli usi civici, rispettando le esigenze per la realizzazione degli interventi nei tempi rapidi occorrenti per fronteggiare l'emergenza, la Provincia di Perugia debba procedere mediante l'emanazione di decreto di occupazione d'urgenza preordinato all'esproprio, prescindendo da ogni altro adempimento e procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza dei due testimoni.

Tale strumento permetterà l'immediato ingresso alle aree occorrenti, la formulazione dei relativi indennizzi ed il necessario tempo per la definizione degli atti di competenza degli enti tenuti ad esprimersi in materia.

La Provincia di Perugia, in uno spirito di fattiva collaborazione in particolare con la Comunità Agraria di San Pellegrino di Norcia, con la quale si è già effettuato un incontro, invierà a quest'ultima una comunicazione che precederà l'eventuale emissione dello stesso decreto al fine di ottenere subito un assenso alla immissione alle aree occorrenti.”;

5. di dichiarare, pertanto, i lavori in oggetto indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, come anche riportato nel verbale della Conferenza di servizi di cui al precedente punto 4.;

6. di dare atto che il presente provvedimento costituisce autorizzazione a contrarre ai sensi e per gli effetti dell'art.192 del D.Lgs.n.267/2000;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

7. di aggiudicare in via definitiva l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto all'Impresa “ Marinelli Italiano s.a.s. di Filiberto Marzi” con sede in Miralduolo di Torgiano (PG) – P.IVA: 00628360547, ai sensi dell'art.163 del D.Lgs.n.50 del 18.04.2016, per l'importo di € € 236.439,24 (al netto del ribasso del 36,63%, comprensivo di € 11.573,02 per costi complessivi per la sicurezza e di € 90.848,00 per costi previsti per la manodopera, oltre a € 52.016,63 per IVA al 22%, per complessivi € 288.455,87;

8. di dare atto che l'ammontare della spesa prevista per la realizzazione dell'intervento in parola, pari a € 300.000,00 rientra negli stanziamenti del Bilancio Provvisorio 2017 di cui alla Deliberazione di Giunta provinciale n.15 del 25.01.2017 avente ad oggetto: “Art.163 D.Lgs.n.267 del 2000 e s.m.i.: Esercizio provvisorio e Gestione Provvisoria. Indirizzi per la gestione finanziaria 2017” , e verrà ricompresa nel bilancio di previsione per l'anno 2017;

9. di accertare la somma complessiva di € 300.000,00 al bilancio provvisorio 2017, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, come da movimento contabile in calce riportato;

10. di impegnare a favore della Ditta “Marinelli Italiano s.a.s. di Filiberto Marzi” con sede in Miralduolo di Torgiano (PG) – P.IVA: 00628360547, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, la somma complessiva di € 288.455,87 al bilancio provvisorio 2017 come da scrittura contabile in calce riportata (**Codice CIG 703136739B**);

11. di assumere con il presente atto l'impegno di spesa di € 500,00, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, da destinare alla liquidazione delle spese previste per “Espropri” ed in considerazione dell'esigibilità della medesima la cui scadenza è al 31.12.2017, al bilancio provvisorio 2017 come da scrittura contabile in calce riportata;

12. di prenotare, sempre nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, la residua somma di € 11.044,13 al bilancio provvisorio 2017 come da come da scrittura contabile in calce riportata;

13. di dare atto che la suddetta spesa ha carattere di urgenza e indifferibilità ai fini dell'esecuzione dei lavori in oggetto;

14. di imputare la spesa complessiva di € 300.000,00 in considerazione dell'esigibilità della medesima la cui scadenza è al 31.12.2017;

15. di dare atto che la spesa impegnata con il presente atto non soggiace alle limitazioni di cui all'art. 6, commi da 7 a 14, del d. l. n. 78/2010 convertito con modificazioni nella legge 30.07.2010, n. 122;

16. di dare atto, altresì, che, ai sensi dell'art.9, c.1 del D.L. n. 78/09 convertito con modificazioni nella Legge n.102/09, il pagamento (o il programma dei pagamenti) previsto dal presente atto è compatibile con le regole di finanza pubblica, fatti salvi ulteriori vincoli che dovessero insorgere a seguito di modificazioni dell'attuale quadro normativo;

17. di dare atto che la spesa in questione è strettamente necessaria ad assicurare il regolare

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

funzionamento dell'Ente e al fine di non arrecare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente medesimo in conformità a quanto dettato dall'art.163 del D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i.;

18. di adottare formale provvedimento a contrattare ai sensi e per gli effetti dell'art.192 del D.Lgs.n.267/2000, dando atto che:

- Trattasi di intervento di somma urgenza per il ripristino della transitabilità sulla tratto stradale di cui all'oggetto;
- Il contratto di appalto da stipulare dovrà essere conforme a tutte le disposizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto;

19. di autorizzare il Servizio Stazione Appaltante di questa Provincia alla stipula del relativo contratto d'appalto, in base alle disposizioni contenute nel relativo Capitolato Speciale d'Appalto, redatto in conformità a Nuovo Capitolato Generale d'Appalto approvato con Decreto del Ministero LL.PP. n.145/2000;

20. di dare atto che il finanziamento dei lavori in oggetto è previsto con i fondi appositamente stanziati dalla Regione Umbria, a valere sulle risorse di cui all'O.C.D.P.C. n.388/2016 e successive;

21. di prendere, altresì, atto che con nota trasmessa a mezzo PEC prot.n.40856 del 03.03.2017, la Direzione regionale: Governo del Territorio e Paesaggio, Protezione Civile, Infrastrutture e Mobilità, fa presente che “sulla base degli approfondimenti effettuati e ferma restando la valutazione tecnica favorevole da parte del RUP e del Direttore dei Lavori della Stazione appaltante, circa la possibilità di configurare le opere di somma urgenza avviate, quali stralci del successivo intervento generale di riapertura della strada, si è del parere che possano essere proseguite e portate a compimento le predette opere di somma urgenza, precedute da consultazione di operatori economici, avviate sulla S.P.n.477 dopo l'evento sismico del 24 agosto 2016 e sospese dopo quello del 30 ottobre 2016”;

22. di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

23. di disporre, ai sensi dell'art.29 (Principi in materia di trasparenza) del D.Lgs.n.50 del 18.04.2016 la pubblicazione del presente atto sul profilo del committente nella Sezione “Amministrazione trasparente”, con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14.03.2013, n.33, come modificato dal D.Lgs.n.97 del 25.05.2016 recante “revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;

24. di dare atto che la D.ssa Stefania Zaffera è responsabile della presente attività amministrativa.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI
SERVIZIO GESTIONE VIABILITA'

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Movimenti Contabili:

Tipo Movimento	Esercizio / Capitolo	Movimento	Importo	Obiettivo
Accertamento	2017 / 1849/14		300.000,00	
	Piano Finanziario	(4.03.10.02.001) - Altri trasferimenti in conto capitale da Regioni e province autonome		
	Beneficiario/Debitore	(2277) - REGIONE DELL' UMBRIA		
Impegno	2017 / 20440/14		288.455,87	
	Piano Finanziario	(2.02.01.09.012) - Infrastrutture stradali		
	Beneficiario/Debitore	(2689) - MARINELLI ITALIANO SAS DI F.MARZI & C.		
Impegno	2017 / 20440/14		500,00	
	Piano Finanziario	(2.02.01.09.012) - Infrastrutture stradali		
	Beneficiario/Debitore	(10651) - DIVERSI PER ESPROPRIAZIONI		
Impegno	2017 / 20440/14		11.044,13	
	Piano Finanziario	(2.02.01.09.012) - Infrastrutture stradali		
	Beneficiario/Debitore	() -		